

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-4375 del 02/09/2021
Oggetto	Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i. Approvazione Esiti Piano di Caratterizzazione ai sensi dell'art. 242, DLgs 152/06 e s.m.i. - procedura "Ginevra Investimenti S.r.l.", sito "T.20 Bologna", Via Triumvirato, 20, BOLOGNA. Proponente: Ginevra Investimenti S.r.l.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-4483 del 01/09/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno due SETTEMBRE 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

Oggetto: Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i. Approvazione Esiti Piano di Caratterizzazione ai sensi dell'art. 242, DLgs 152/06 e s.m.i. - procedura "Ginevra Investimenti S.r.l.", sito "T.20 Bologna", Via Triumvirato, 20, BOLOGNA.

Proponente: Ginevra Investimenti S.r.l.

IL RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione:

1. Approva, ai sensi dell'art. 242 del Dlgs 152/06 e s.m.i., gli esiti del Piano di Caratterizzazione (agli atti con PG_2021_86680 del 01-06-2021), in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del **07/07/2021** (agli atti con PG/2021/112245);
2. Dichiaro il sito non contaminato, ai sensi D.Lgs. 152/2006, art. 240, c.1 lettera f., relativamente alle matrici suolo superficiale, suolo profondo e acque sotterranee.
3. Impartisce le seguenti prescrizioni:
 - I. tutte le operazioni di campo inerenti la presente procedura dovranno essere preventivamente comunicate;
 - II. l'esecuzione di ogni operazione di campionamento dovrà essere concordata preventivamente con ARPAE Servizio Territoriale di Bologna;
 - III. Ai fini del ripristino delle condizioni ambientali dell'area, dovrà essere rimosso lo strato di sabbie e scorie di fonderia, attraverso la redazione di uno specifico "Piano di Rimozione rifiuti" da eseguirsi necessariamente in concomitanza degli interventi edilizi previsti sui fabbricati, in considerazione delle particolari condizioni di vincolo strutturale e di tutela insistenti sui medesimi. Detto piano dovrà presentare i seguenti contenuti minimi:
 - Dettaglio della sovrapposizione tra attività edilizie e di rimozione, evidenziando la

sospensione delle attività di realizzazione della nuova costruzione fino al positivo esito dei campionamenti di verifica ambientale post rimozione;

- Piano di campionamento dello scavo per l'attestazione della conformità alle CSC di riferimento dell'area dopo la rimozione, fermo restando quanto stabilito ai p.ti I e II.

4. Dà atto dell'effettuazione del pagamento spese istruttorie pertinenti;
5. Dà indicazione all'Amministrazione Comunale di apportare le opportune informazioni ambientali negli adeguati strumenti urbanistici;
6. Dispone la trasmissione del presente atto al proponente Ginevra Investimenti S.r.l., ai soggetti interessati e agli Enti componenti la Conferenza dei Servizi.

Motivazione:

L'edificio e l'area di sua pertinenza sono collocati in Via Triumvirato 20 nel territorio comunale di Bologna, prospiciente la Via che ne marca il confine Est. Il sito è delimitato a Nord da un fabbricato alla base della massicciata ferroviaria della linea Bologna – Firenze, a Sud da un'ampia area verde e a Ovest da uno stabilimento industriale e dalla zona di pertinenza dello stesso (piazzali e parcheggi).

L'area ha una superficie complessiva di m² 4-554 entro la quale sono presenti:

il fabbricato avente dimensioni massime di m 85,8 × m 32,9;

un ampio piazzale con superficie impermeabile.

L'edificio è costituito da tre corpi di fabbrica, uno centrale e due laterali con un piano terra, un piccolo piano ammezzato, un piano primo e un piano secondo; la struttura è a travi e pilastri.

La destinazione d'uso è, dunque, industriale e le concentrazioni soglia di contaminazione nel suolo e nel sottosuolo sono quelle indicate nella colonna B della Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V parte IV del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Nel documento esaminato si indica che la trasformazione urbanistica porterà la riduzione delle concentrazioni soglia di contaminazione nel suolo e nel sottosuolo a quelle indicate nella colonna A del citato allegato.

I dati sono stati raccolti mediante l'esecuzione della seguente campagna di indagine in situ, dal 12 aprile 2021 al 31 maggio 2021:

15 trincee esplorative con prelievo di 6 campioni di terreno;

5 piezometri a tubo aperto con prelievo di 6 campioni di acqua sotterranea;

6 prove di permeabilità in foro;

rilevo dei punti di indagine.

Nei campioni di terreno, in funzione della posizione del punto di prelievo è stata eseguita la misura della concentrazione delle seguenti sostanze e grandezze fisiche:

- Scheletro ed umidità;
- Frazione di carbonio organico;
- Arsenico, Cadmio, Cobalto, Cromo totale, Cromo esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame e Zinco;
- Idrocarburi leggeri (C \leq 12) e pesanti (C $>$ 12);
- Idrocarburi policiclici aromatici (Benzo(a)antracene, Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(g,h,i)terilene, Crisene, Dibenzo(a)pirene, Dibenzo(a,h)antracene, Indenopirene, Pirene e relativa sommatoria);

è stata determinata nei campioni di acque sotterranee La misura della concentrazione di:

7. grandezze chimico fisiche (pH, Temperatura, conducibilità elettrica);
8. Arsenico, Cadmio, Cromo totale, Cromo esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame e Zinco;
9. Idrocarburi come n-esano;

MODELLO CONCETTUALE DEFINITIVO DEL SITO

Strato di sabbie di fonderia

Nell'area è presente uno strato di materiale di riporto, costituito da un residuo del processo di fonderia. Si tratta di un materiale incoerente e sciolto, inodore, asciutto, ad alto peso specifico, a pH acido (< 5), selezionate e ben classato sotto il profilo granulometrico, ad alta concentrazioni di metalli pesanti (soprattutto ferro, alluminio, piombo, rame e zinco), privo di solventi (organici aromatici, alogenati e azotati) e idrocarburi (policiclici aromatici, alifatici e totali).

Contaminazione del terreno

I campioni di suolo e sottosuolo prelevati nel terreno alla base delle sabbie di fonderia hanno una concentrazione inferiore ai limiti di rilevabilità ovvero a quella soglia di contaminazione per uso residenziale e verde.

Nel suolo superficiale e suolo profondo è accertato il rispetto delle concentrazione soglia di contaminazione per uso residenziale e verde: è verificata la conformità alla colonna A della Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V parte IV del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Contaminazione delle acque sotterranee

I campioni di acqua sotterranea hanno una concentrazione inferiore ai limiti di rilevabilità ovvero a quella soglia di contaminazione.

Per il caso in esame, lo strato di residui di sabbie di fonderia è delimitato superiormente dalla pavimentazione industriale del fabbricato e dal manto stradale di asfalto, ossia da una superficie impermeabile che impedisce l'infiltrazione superficiale.

Il fenomeno dell'infiltrazione attraverso al superficie impermeabile può verificarsi, dunque, solo all'esterno del fabbricato e in corrispondenza delle fratture dalla pavimentazione stradale. Tale ipotesi non è stata confermata dai dati raccolti.

Bersagli della contaminazione

La presenza di sostanze inquinanti nel terreno può potenzialmente produrre sul bersaglio umano un'esposizione diretta per inalazione di vapori in ambiente esterno e confinato e contatto dermico

Dal suolo profondo le sostanze organiche possono essere trasportate in falda e contaminarla: l'inalazione di vapori è una via di esposizione per gli addetti impiegati nel sito sia gli operatori adoperati per gli interventi di ristrutturazione edilizia sia il personale impiegato in futuro.

Non sono presenti bersagli residenziali on-site né off-site.

Sintesi del modello concettuale

Le ipotesi cautelative formulate nel Piano di Caratterizzazione non trovano conferma nei risultati del piano di campionamento ed analisi eseguito.

La contaminazione rilevata nelle matrici ambientali è inferiore ai valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC)

Nel suolo superficiale e suolo profondo è accertato il rispetto delle concentrazione soglia di contaminazione per uso residenziale e verde così come nelle acque sotterranee.

Termine e autorità a cui si può ricorrere:

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Comunicazione:

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale. Con determina DDG n.113/2018, del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, è stato conferito alla Dr.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Direttore dell'ARPAE-S.A.C. di Bologna.

La Responsabile dell'Area Autorizzazioni e

Concessioni Metropolitana

Dr.ssa Patrizia Vitali

*firmato digitalmente ai sensi del codice di
amministrazione digitale*

5 documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs n. 39 del 12/12/93 e l'art. 3 bis - c. 4 bis - del "Codice dell'Amministrazione Digitale"

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.